

Proseguono gli incontri PCI-PSI per il governo regionale

Un'alleanza di sinistra aperta alle forze laiche e progressiste

Fissati gli incontri con Pri, Pdup e Psdi - Per i comunisti è opportuno che almeno un rappresentante di ogni forza politica sia presente nel dibattito consiliare

PERUGIA - E' proseguito ieri sera, attraverso un nuovo incontro tra le due delegazioni regionali, il confronto tra PCI e PSI per la definizione dei programmi comuni e degli assetti che saranno alla base della giunta regionale dell'Umbria e degli altri organismi del consiglio regionale. L'incontro di ieri sera rappresenta una continuazione di quello dello scorso lunedì, che aveva fatto registrare, in un clima positivo e cordiale, ampie convergenze tra i due partiti della sinistra. Ciò che è noto era stato evidenziato anche nei comunicati congiunti diffusi al termine del primo incontro, nel quale veniva riconfermata la validità dell'alleanza di sinistra «aperta al confronto ed alla collaborazione con altre forze di sinistra, laiche e progressiste». Ciò è puntualmente avvenuto con la fissazione di un calendario di incontri con PRI, EDUP e PSDI (una prima presa di contatto tra socialisti e repubblicani c'è stata ieri).

TERNI - A tre settimane dal voto dell'8 giugno sono stati eletti gran parte dei sindaci della nuova provincia. Un po' in ritardo invece le trattative per il comune di Terni. I comunisti della Valnerina, dell'Orvietano e dell'Amerno hanno quasi tutti completato la nomina delle giunte e dei sindaci. Si può dire che solo i più grandi comuni, come Acquasparta, Sangemini, Terni, Orvieto, debbono ancora tenere la seduta di insediamento. Dappertutto sono riconfermate le intese, tra i partiti quanto meno nel passato e, nulla lascia intendere che almeno a livello della massima carica di sindaco possa cambiare qualcosa in questa o quella amministrazione che va insediata. Ad Orvieto l'incontro delle delegazioni del PCI e del PSI si terrà oggi pomeriggio, ma l'accordo da raggiungere riguarda gli assetti minori in quanto si è concordato sulla conferma a primo cittadino di un comunista, che sarà certamente l'ex assessore E. Barabola.

Nei comuni del Ternano riconfermate le intese

Castelviscardo che a Montegabbione. Per le altre zone ugualmente già tutto è stato risolto, così ad Aricoli, a Calvi, a Ferentillo, a Montefranco e ad Arone. A Sangemini dove già prima del voto comunista, socialisti e repubblicani avevano concordato l'intesa, il consiglio è convocato per il 18 di questo mese e dovrebbe uscire riconfermato sindaco il comunista Brevini. Ad Aricoli dovrebbero andare due assessori, 3 ai comunisti, uno ai repubblicani. Per oggi è anche convocato il consiglio comunale di Attiliano dove l'intesa PCI-PSI prevede la nomina del socialista alla carica di sindaco. In questa situazione che viene ormai considerata dal governo locale un po' in tutti gli enti c'è da registrare un certo ritardo per ciò che riguarda la carica di sindaco. Ancora indefinite le soluzioni relative ai comuni di Acquasparta, di Terni, di Narni e della provincia dove sembra che tra i socialisti di Terni e di Orvieto esista una controversia sul nome del nuovo presidente: e cioè dovrà essere ancora un orvietano, oppure un ternano.

Anche quest'anno grande afflusso di turisti in tutta la regione

Un boom che non conosce stanchezza, anzi, è in continua espansione. I motivi reali fuori da facili mitizzazioni - A colloquio con l'assessore al Turismo, il compagno Provantini

Non solo arte e natura ma iniziative concrete fanno una terra felice



Turisti osservano la Fontana Maggiore a Perugia

PERUGIA - Il «boom» del turismo umbro (un fenomeno più volte messo in evidenza, cifre alla mano, caratterizzato da un aumento, nell'ultimo decennio, del 72 per cento degli arrivi) non mostra segni di stanchezza, anzi, è in continua espansione. Nel mese di maggio sono arrivati in Umbria 115,5 per cento dei turisti in più rispetto all'anno scorso e ciò nell'ambito di un dato complessivo, riferito ai primi cinque mesi di quest'anno, che parlano di un incremento del turismo turistico (rispetto allo stesso periodo del '79) pari al 10,5 per cento degli arrivi e al 9,5 per cento delle presenze. Con soddisfazione dei operatori turistici e dei responsabili del settore, il turismo umbro, dunque, continua a tirare.



L'iniziativa dell'Azienda di Soggiorno

«Incontri d'estate» a Terni Alle proposte liriche la gente ha risposto sì

Più di mille spettatori a serata alle rappresentazioni di Turandot, Trovatore e Tosca

TERNI - Sotto il titolo di «Incontri d'estate» vengono raccolte le iniziative artistiche organizzate per giugno, luglio e agosto dall'Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo del Ternano. La prima fase del programma, quella dedicata all'opera lirica, si è conclusa proprio in questi giorni nella nostra città. «E' un giudizio positivo», dice Gianni Tomassi, presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, «che ha risposto sì alle proposte liriche». Il successo di questa iniziativa è stato confermato dai dati di cui si dispone: più di mille spettatori a serata alle rappresentazioni di Turandot, Trovatore e Tosca. Sono rimasti comunque scoperti - dicono sempre all'Azienda di Soggiorno e Turismo - alcuni settori, quello dello spettacolo di varietà, quello del jazz ad esempio. Settori verso i quali è maggiormente puntata l'attenzione delle iniziative. Rispetto a queste forme di spettacolo, comunque, si è fatto notare che ci sono altre organizzazioni e centri culturali che vi si ritengono. Esiste il Blues Island dell'ARCI che dedica al jazz i suoi principali interessi. L'obiettivo dell'Azienda di Soggiorno e Turismo è comunque quello di perfezionare nel tempo le iniziative in modo da caratterizzare complessivamente la manifestazione in modo da renderla un evento di alto livello culturale e artistico. In questi giorni, infatti, si sta svolgendo la manifestazione di questa estate '80 sono costate circa cento milioni di lire escluse le rappresentazioni liriche. Queste ultime hanno avuto un costo variabile dai 16 ai 20 milioni ciascuna. Per le opere liriche esiste però una sovvenzione del ministero di cui l'Azienda di Soggiorno e Turismo ha ridotto i costi di rappresentazione.

Affrontano la maturità in 5.300 a Perugia e in 1.500 a Terni

«Aspettando la riforma» da oggi i soliti esami

Nelle due province le commissioni sono, seppur faticosamente, al completo - Un'intervista del provveditore agli studi di Perugia ad Umbria Tv - Ribadita l'esigenza di una prova finale diversa

«Dieci anni di teatro in Italia» da novembre una mostra a Perugia

PERUGIA - Tutto è ancora in fase di preparazione, ma si sa già la data di inizio: il 15 novembre, a Perugia (in una sede che deve essere ancora scelta) aprirà i battenti una grossa mostra nazionale, dedicata a «Dieci anni di teatro di prosa in Italia: 1969-1979». L'iniziativa è promossa dall'Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo di Perugia, con il patrocinio della Regione dell'Umbria. La mostra, coordinata dal professor Achille Mango, presidente della facoltà di Magistero all'Università di Salerno, è articolata in due parti: una dedicata al teatro di prosa, e l'altra ai più importanti centri della regione, e al momento di realizzare un quadro il più possibile completo di quanto si è fatto in questi anni in Italia nel settore teatrale; con particolare riferimento alle istituzioni (documentando cioè l'attività dei teatri comunali e delle Province) e ai problemi del rapporto tra teatro e politica (gestione politica del teatro, il teatro come «messaggio politico», alla ricerca teatrale e alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi con una sezione «storica» e una dedicata alla «creatività»). Perché questa mostra sui dieci anni di teatro di prosa in Italia? «E' una iniziativa», risponde Laura Bonomi Ponz, presidente del comitato organizzatore, «che costituirà una valida fonte di informazione, dal momento che sistematicamente materiale di documentazione teatrale; e poi - aggiunge - essa ci permetterà di testimoniare il rilevante ruolo che le Regioni e gli enti locali hanno svolto nell'incremento della produzione e del consumo del teatro in questi anni». Il rifatto l'attuale corso in un vivace dibattito sulla nuova organizzazione che darà al teatro di prosa la legge quadro nazionale.

Chiusa la campagna acquisti cessionari del Perugia, ma attenti alle sorprese

PERUGIA - A sentire Ramaccioni, la campagna acquisti-cessioni del Perugia è conclusa. «Non sono in molti a crederci», Ramaccioni è un uomo di grande serietà e merita ogni attenzione, ma è anche uno che sa fare il suo mestiere. In certi frangimenti non ha altro da dire da nessuno. Cosa dice Ramaccioni? Ecco qui: «Il Perugia ha operato sul mercato secondo le sue possibilità e nei limiti della necessità che si imponevano. Ha dovuto trovare un sostituto per lo stopper delo scorso anno e lo ha trovato, dice che il Perugia non ha bisogno di elemosine, che Bagni vale quattro miliardi e Dal Fiume almeno 800 milioni. Non è però affatto improbabile che la società umbra finisca per cedere sui due giocatori con pretese più modeste. Il Napoli in questo senso è favoritissimo nella corsa al calcio perché il blocco di giocatori che ha acquistato di recente è stato di grande aiuto. Certo, certamente il neo direttore sportivo del Perugia, adesso che vede fuggire i ipotesi Pecci, e non fidandosi Marchesi di Novellino, si avvicina a Bagni con grande probabilità. E se ci sarà quella giusta il mercato riacquisterà immediatamente nel Perugia un suo protagonista. Tempo fa intervistando degli studenti Stefano, un gio-

Per strade e negozi di Spoleto tra «sponsor» e tradizione c'è l'altro festival

Pur sempre travagliato dalle difficoltà finanziarie, quest'anno l'hanno salvato gli enti locali e la regione che hanno colmato le carenze di cui nei vari ministeri non si avvede neppure del crescente aumento dei costi) il Festival dei Mondi si trova ad essere lo «sponsor», senza una lira, di una serie di attività che attingono alla fama del suo nome. Dopo il ristorante, la torta, la lavanderia, la radio privata, la pizzeria, il liquorificio, la trattoria, la tintoria e l'albergo, l'etichetta del «Due Mondi» ora la sbandiera anche il torneo di tennis in corso di svolgimento a Spoleto. Che il festival abbia una grande attrazione lo dimostrano certo anche la centinaia di iniziative che qui si svolgono collateramente alla grande rassegna di spettacoli. Il centro storico, ma non soltanto esso, pubblica di mostre e di boutiques e non tutto è sempre da considerare una stella degna di questo festival internazionale. Si spazia dallo zucchero filato e dai vini di Torgiano, dai ricami di Orvieto e dai tappeti orientali alle centinaia di quadri e di sculture in innumerevoli gallerie. Nella cittadina di Spoleto la cooperativa Arte Donna di Pisa al Palazzo Colicchio opera figurano opere delle «pitture social» che già esposero al «giugno sociale» del 1979. Si tratta di Michela Anelli, Marta Bibbiani, Giovanna Carolini, Geraldina Franciosi, Mimma Ghimetti, Maddalena Piazza, Grazia Pierotti, Anna Piacidi, Carla Ronchi ed Eleonora Vanni, presentate al catalogo da Annamaria Galoppini assessora al Prefetto della condizione femminile del Comune di Pisa. In via del Duomo troviamo i quadri di Franco Morozzi, Giovanni Romano, in via Felice Cavallotti quelli di Milena Qualtrati, presentata da Pericle Fazzini ed ancora opere di Aurelio De Felice.

«Dieci anni di teatro in Italia» da novembre una mostra a Perugia

PERUGIA - Tutto è ancora in fase di preparazione, ma si sa già la data di inizio: il 15 novembre, a Perugia (in una sede che deve essere ancora scelta) aprirà i battenti una grossa mostra nazionale, dedicata a «Dieci anni di teatro di prosa in Italia: 1969-1979». L'iniziativa è promossa dall'Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo di Perugia, con il patrocinio della Regione dell'Umbria. La mostra, coordinata dal professor Achille Mango, presidente della facoltà di Magistero all'Università di Salerno, è articolata in due parti: una dedicata al teatro di prosa, e l'altra ai più importanti centri della regione, e al momento di realizzare un quadro il più possibile completo di quanto si è fatto in questi anni in Italia nel settore teatrale; con particolare riferimento alle istituzioni (documentando cioè l'attività dei teatri comunali e delle Province) e ai problemi del rapporto tra teatro e politica (gestione politica del teatro, il teatro come «messaggio politico», alla ricerca teatrale e alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi con una sezione «storica» e una dedicata alla «creatività»). Perché questa mostra sui dieci anni di teatro di prosa in Italia? «E' una iniziativa», risponde Laura Bonomi Ponz, presidente del comitato organizzatore, «che costituirà una valida fonte di informazione, dal momento che sistematicamente materiale di documentazione teatrale; e poi - aggiunge - essa ci permetterà di testimoniare il rilevante ruolo che le Regioni e gli enti locali hanno svolto nell'incremento della produzione e del consumo del teatro in questi anni». Il rifatto l'attuale corso in un vivace dibattito sulla nuova organizzazione che darà al teatro di prosa la legge quadro nazionale.

Chiusa la campagna acquisti cessionari del Perugia, ma attenti alle sorprese

PERUGIA - A sentire Ramaccioni, la campagna acquisti-cessioni del Perugia è conclusa. «Non sono in molti a crederci», Ramaccioni è un uomo di grande serietà e merita ogni attenzione, ma è anche uno che sa fare il suo mestiere. In certi frangimenti non ha altro da dire da nessuno. Cosa dice Ramaccioni? Ecco qui: «Il Perugia ha operato sul mercato secondo le sue possibilità e nei limiti della necessità che si imponevano. Ha dovuto trovare un sostituto per lo stopper delo scorso anno e lo ha trovato, dice che il Perugia non ha bisogno di elemosine, che Bagni vale quattro miliardi e Dal Fiume almeno 800 milioni. Non è però affatto improbabile che la società umbra finisca per cedere sui due giocatori con pretese più modeste. Il Napoli in questo senso è favoritissimo nella corsa al calcio perché il blocco di giocatori che ha acquistato di recente è stato di grande aiuto. Certo, certamente il neo direttore sportivo del Perugia, adesso che vede fuggire i ipotesi Pecci, e non fidandosi Marchesi di Novellino, si avvicina a Bagni con grande probabilità. E se ci sarà quella giusta il mercato riacquisterà immediatamente nel Perugia un suo protagonista. Tempo fa intervistando degli studenti Stefano, un gio-

Per strade e negozi di Spoleto tra «sponsor» e tradizione c'è l'altro festival

Pur sempre travagliato dalle difficoltà finanziarie, quest'anno l'hanno salvato gli enti locali e la regione che hanno colmato le carenze di cui nei vari ministeri non si avvede neppure del crescente aumento dei costi) il Festival dei Mondi si trova ad essere lo «sponsor», senza una lira, di una serie di attività che attingono alla fama del suo nome. Dopo il ristorante, la torta, la lavanderia, la radio privata, la pizzeria, il liquorificio, la trattoria, la tintoria e l'albergo, l'etichetta del «Due Mondi» ora la sbandiera anche il torneo di tennis in corso di svolgimento a Spoleto. Che il festival abbia una grande attrazione lo dimostrano certo anche la centinaia di iniziative che qui si svolgono collateramente alla grande rassegna di spettacoli. Il centro storico, ma non soltanto esso, pubblica di mostre e di boutiques e non tutto è sempre da considerare una stella degna di questo festival internazionale. Si spazia dallo zucchero filato e dai vini di Torgiano, dai ricami di Orvieto e dai tappeti orientali alle centinaia di quadri e di sculture in innumerevoli gallerie. Nella cittadina di Spoleto la cooperativa Arte Donna di Pisa al Palazzo Colicchio opera figurano opere delle «pitture social» che già esposero al «giugno sociale» del 1979. Si tratta di Michela Anelli, Marta Bibbiani, Giovanna Carolini, Geraldina Franciosi, Mimma Ghimetti, Maddalena Piazza, Grazia Pierotti, Anna Piacidi, Carla Ronchi ed Eleonora Vanni, presentate al catalogo da Annamaria Galoppini assessora al Prefetto della condizione femminile del Comune di Pisa. In via del Duomo troviamo i quadri di Franco Morozzi, Giovanni Romano, in via Felice Cavallotti quelli di Milena Qualtrati, presentata da Pericle Fazzini ed ancora opere di Aurelio De Felice.

«Incontri d'estate» a Terni Alle proposte liriche la gente ha risposto sì

TERNI - Sotto il titolo di «Incontri d'estate» vengono raccolte le iniziative artistiche organizzate per giugno, luglio e agosto dall'Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo del Ternano. La prima fase del programma, quella dedicata all'opera lirica, si è conclusa proprio in questi giorni nella nostra città. «E' un giudizio positivo», dice Gianni Tomassi, presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, «che ha risposto sì alle proposte liriche». Il successo di questa iniziativa è stato confermato dai dati di cui si dispone: più di mille spettatori a serata alle rappresentazioni di Turandot, Trovatore e Tosca. Sono rimasti comunque scoperti - dicono sempre all'Azienda di Soggiorno e Turismo - alcuni settori, quello dello spettacolo di varietà, quello del jazz ad esempio. Settori verso i quali è maggiormente puntata l'attenzione delle iniziative. Rispetto a queste forme di spettacolo, comunque, si è fatto notare che ci sono altre organizzazioni e centri culturali che vi si ritengono. Esiste il Blues Island dell'ARCI che dedica al jazz i suoi principali interessi. L'obiettivo dell'Azienda di Soggiorno e Turismo è comunque quello di perfezionare nel tempo le iniziative in modo da caratterizzare complessivamente la manifestazione in modo da renderla un evento di alto livello culturale e artistico. In questi giorni, infatti, si sta svolgendo la manifestazione di questa estate '80 sono costate circa cento milioni di lire escluse le rappresentazioni liriche. Queste ultime hanno avuto un costo variabile dai 16 ai 20 milioni ciascuna. Per le opere liriche esiste però una sovvenzione del ministero di cui l'Azienda di Soggiorno e Turismo ha ridotto i costi di rappresentazione.

Angelo Ammenti

Nelle foto: una scena delle «Turandot»